

"Culturicidio" in Ucraina: il primo atto del nuovo "parlamento" schiaccia le minoranze linguistiche

Al Consiglio mondiale del popolo russo accusano le autorità ucraine di discriminare la lingua russa
[Mosca. 25 febbraio 2014. Interfax](#)

Il Centro per i diritti umani del Consiglio mondiale del popolo russo (Всемирный русский народный собор) ha invitato le autorità ucraine a una politica linguistica equa nel paese.

"È simbolico che il primo (!) atto significativo del parlamento dell'Ucraina nella sua forma attuale è stata la cancellazione della legge, in vigore fino al 22 febbraio, sulla tolleranza delle lingue", ha detto il centro in una nota trasmessa martedì a "Interfax-Religion".

Gli autori del documento hanno ricordato che la legge cancellata permetteva alle regioni in cui una popolazione di minoranza supera il 10% della popolazione totale di usare la lingua della minoranza etnica come seconda lingua ufficiale (regionale). In alcune regioni dell'Ucraina tale diritto è esteso agli ungheresi, ai romeni e a molte altre lingue, ma soprattutto alla più diffusa lingua russa.

Il Centro per i diritti umani ha riferito che in Europa la pratica del bilinguismo regionale, che tiene conto dei diritti linguistici delle minoranze nazionali, è stabilita nella Carta europea delle lingue regionali ed è diffusa su larga scala .

"Esempi paradigmatici sono lo stato regionale della lingua svedese in Finlandia, della lingua finlandese in Svezia, della lingua tedesca in Danimarca, della lingua frisone in Germania e così via, per non parlare di quei paesi multinazionali, come il Belgio e la Svizzera, dove è adottato il principio del federalismo linguistico, per non violare gli interessi di una delle comunità etniche", dice il documento.

Come affermato dagli autori, contro una prassi internazionale comune adottata sia nell'Europa occidentale sia in quella orientale, "le azioni dei politici in Ucraina sembrano una transizione verso una politica di discriminazione etnica e di culturicidio".

"Il Centro per i diritti umani del Consiglio mondiale del popolo russo attende dai politici ucraini il rifiuto di un approccio discriminatorio verso le lingue e i diritti linguistici dei gruppi etnici che vivono nel paese", dice il comunicato.

Il Consiglio mondiale del popolo russo è un'organizzazione internazionale, che è stata fondata nel 1993 ed è divenuta una tribuna pubblica pan-russa di pensiero. Agli incontri del Consiglio hanno partecipato rappresentanti di tutti i rami del governo, di associazioni pubbliche, delle forze dell'ordine, dell'alto clero delle religioni tradizionali della Russia, di docenti e studenti, di uomini di scienza e di cultura. A capo del Consiglio è il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'. Nel 2005 al Consiglio è stato concesso uno speciale status consultivo presso le Nazioni Unite.